

«**H**o una grande fiducia che questo possa funzionare» racconta Alessandra Arduini, maestra di classe settima (seconda media) alla Scuola Steiner di via Clericetti. Gli spazi all'aperto sono divisi per gruppi, dal giardino botanico didattico, al cortile, al terrazzo. I banchi di legno assemblati a mano da professori e genitori illuminano le classi di luce riflessa. «Nel momento in cui gli alunni si sono seduti si è tornati alla scuola vera, certo con delle nuove regole. Per esempio adesso cantiamo con le mascherine, ma l'armonia si crea comunque. I primi giorni abbiamo fatto molta arte, e abbiamo recuperato lo studio della mineralogia iniziato l'anno precedente. Siamo

Diario di classe / 10

“La sfida è dare speranza ai ragazzi”

di Claudia Greco



◀ **Alessandra Arduini**
Insegna nella settima (seconda media) alla Scuola Steiner di via Clericetti

parlando della terra, elaborando un tema che si intitola “Sos la Terra ci chiede aiuto”. È uscito il tema del Covid-19, le modalità per entrare in quello che stiamo vivendo ci sono». Prima della pandemia, ogni giorno un insegnante all'ingresso da scuola dava il buongiorno agli alunni stringendo la mano ad ognuno. Ora non si rinuncia al buongiorno, ma protetti dalla mascherina e a

distanza senza stretta di mano. Ci si adegua, con immaginazione. «Durante il lockdown, alcuni ragazzi hanno sofferto la situazione che si è creata nel mondo. Il primo giorno di scuola ho raccontato loro una leggenda egizia sul tema della paura e sulla gestione del coraggio e di ciò che potrebbe accadere. Una storia di un giovane che decide di affrontare le sue paure, capendo che è anche questione di prospettiva». Nei prossimi mesi la sfida è «portare speranza nelle classi, sviluppare una calma interiore. Questi ragazzi sono all'inizio della loro vita, si affronta ciò che si deve affrontare, hanno il diritto di poter crescere avendo fiducia nel futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA